

SABATO 19 NOVEMBRE - ORE 18:00

Auditorium del Palazzo della Cultura "Antonello"



AFFRESCO ITALIANO

LUDOVICA RANA violoncello
MADDALENA GIACOPUZZI pianoforte

PROGRAMMA

Giuseppe Martucci - Sonata in Fa diesis minore op. 52
Ferruccio Busoni - Kleine Suite op. 23 BV 215 (dedicata a Alwin Schröder)
Francesco Cilea - Sonata in Re maggiore op. 38

L'Ottocento musicale italiano è caratterizzato dal melodramma, attraverso le opere di Bellini, Donizetti, Verdi, Puccini e molti altri. Eppure, soprattutto nella seconda metà del secolo, non pochi artisti si sono dedicati alla musica 'pura', esclusivamente strumentale. È un repertorio poco conosciuto, ma molto interessante. La proposta della violoncellista Ludovica Rana e della pianista Maddalena Giacomuzzi s'intitola Affresco Italiano e vuole essere un omaggio a questo particolare aspetto della musica italiana dell'Ottocento, che merita di essere rivalutato. È un viaggio nell'opera strumentale di tre grandi compositori italiani del tardo romanticismo: Ferruccio Busoni, Giuseppe Martucci e Francesco Cilea. Le opere proposte si stagliano in un arco spazio-temporale di grande intensità spirituale, artistica e culturale, il decennio 1880-1890, caratterizzato da una temperie spirituale, in cui - andando quasi contro corrente - alcuni musicisti hanno cercato di affermare un proprio stile e una propria connotazione artistica. Un lavoro intenso e fondamentale per la (ri)nascita della musica pura in Italia. Una vera e propria battaglia culturale, in cui alcuni musicisti italiani - e tra questi i grandi artisti in programma: Busoni, Martucci e Cilea - hanno restituito alla musica italiana una dignità e un ruolo non secondario nel panorama delle composizioni strumentali, in cui per tutto il secolo si era avuta una grande predominanza germanica. I brani scelti s'inseriscono pienamente in un'area culturale tardo-romantica, ma al contempo mostrano i segni di un'innovazione stilistica e di linguaggio già proiettata nel Novecento.